



MRC SPORT
Associazione Sportiva Dilettantistica

Tel. +39 393 9510450 · Fax +39 041 5101131
Addetto stampa +39 328 6094275
e-mail: info@mrcsport.it · www.mrcsport.it
Seguici su      >> Mrc Sport

RASSEGNA STAMPA



Febbraio 2020



LE ALTRE CLASSI

Debutto con vittoria in N5 per il Campione Italiano Terra Gr.N Matteo Codato (Ford Fiesta), in R4 Matteo Da Ros ha preceduto l'esperto Giuliano Ruoso, mentre si è ritirato anzitempo Battaglin. Ottimi terzi tra le 2 ruote motrici, Andrea Bucci e Manuel Barbieri si sono imposti in classe R3C. Arrivo in solitaria in A8 per Succi-Graffieti, sempre spettacolari con la loro M3, come anche per Rachele Somaschini e Chiara Lombardi in R3T e per Gasparini-Altoè tra le Racing Start Plus. In R1B tra i pochi al traguardo a prevalere sono stati Zanin-Simioni mentre in A7 un bel duello tra due Renault Clio Williams ha visto prevalere Lando-Marcon su Mattiuz-Mattiuz. Successo con margine in A6 per Maggiolo-Savegnago (Opel Corsa); in N1 vittoria per Signorotto-Pavan (106), molto incisivi nel passaggio in notturna del sabato. Deluso Andrea De Luna, nonostante il successo in S1600, a causa dei secondi persi nel secondo giro.



A7 Lando-Marcon



Monte tricolore Miele il migliore dei nostri

La prestazione degli italiani nell'appuntamento più affascinante dell'intero calendario iridato è stata ricca di contrasti. Chi sorride è sicuramente **Mauro Miele**, anche quest'anno capace di completare tutti i tratti cronometrati e di portare la sua Skoda Fabia R5 all'arrivo come primo degli italiani e 20esimo assoluto: "mi sono fatto un bel regalo di compleanno oggi e ci voleva. Fino a ieri (sabato, ndr) ero abbastanza deluso dalla gara ma come è capitato l'anno scorso oggi è stata una bella giornata", ha detto il fresco 64enne di Olgiate Olona. Una prestazione quella del varesino sottolineata anche dal secondo italiano al traguardo, **Alessandro Gino** (22esimo - Skoda Fabia R5): "da come eravamo partiti direi un buon finale, nonostante quei quasi 7 minuti persi per la foratura di venerdì e l'uscita del giovedì sera. Tutto sommato una posizione decorosa, anche perché tanto di più non si poteva fare. I miei complimenti vanno a Mauro, è stato veramente bravo". A chiudere il podio della speciale classifica dei piloti nostrani è **Fabrizio Arengi**, 36esimo assoluto anche lui al volante di una Skoda Fabia. Punti importanti in ottica WRC 3 anche per **Enrico Brazzoli**, sesto della serie WRC 3 e 38esimo assoluto: "direi bene, che fosse molto difficile lo sapevamo. Il Monte-Carlo è una gara dalle mille insidie, fra le più affascinanti e difficili del mondo. Arrivare a Monaco è sempre una soddisfazione e facciamo tesoro di questo bel risultato. Ringrazio il team che ci ha messo a disposizione una vettura fantastica che dobbiamo ancora riuscire a sfruttare al massimo. Ora pausa fino al Portogallo", ha raccontato l'assicuratore saluzzese. Sesto degli italiani e 39esimo as-

soluta **Ermanno Dioniso**, al debutto al volante della Dacia Sandero R4: "la macchina è andata bene, è un bel prodotto che va ancora svezato. L'affidabilità l'abbiamo avuta, siamo arrivati e anche se abbiamo avuto qualche problema, qualche minuto perso in giro qua e là, va bene così: l'importante è essere arrivati a Monte-Carlo", ha confessato il bresciano. Tra i migliori 60 che hanno potuto disputare l'ultima giornata di gara anche **Prosdocimo** (Peugeot 208 R2) e **Covi** (Ford Fiesta R2T). Una soddisfazione che non hanno potuto assaporare alcuni dei nostri piloti come **Rachele Somaschini** (64esima) e **Domenico Ramoino** (65esimo). "Oggi (sabato, ndr) abbastanza bene, siamo andati in crescendo, il primo giro ci aspettavamo su una strada ghiacciata che in realtà non c'era. Una volta capito questo siamo andati meglio però siamo fuori dai sessanta. Non era facile, peccato", ha dichiarato Rachele alla fine della terza giornata di gara. Tra i più delusi c'è sicuramente **Andrea**

Nucita. Il velocissimo pilota siciliano ha vissuto un Monte-Carlo ricco di battute d'arresto: il ritiro di sabato gli ha precluso (come da regolamento di gara) la possibilità di ripartire la domenica. Una prestazione quella del vincitore della Abarth Rally Cup 2019 già per altro compromessa il venerdì, con una toccata che ha divelto l'anteriore sinistra della sua i20 R5. Stessa sorte anche per **Umberto Scandola** che, dopo il ritiro per uscita di strada di venerdì mattina, non è riuscito a risalire a sufficienza la classifica per rientrare nei primi 60: "almeno portiamo a casa un ottavo posto in WRC 3, nella sfortuna quattro punticini non sono da buttare. Mi spiace non partire domenica, ma sono le regole e ci adattiamo", ha detto il pilota di Hyundai Rally Team Italia. Delusione anche per **Pedro**, lui sì capace di accedere all'ultima tappa ma ritiratosi sulla penultima prova speciale per problemi tecnici sulla sua Ford Fiesta R5 MKII quando occupava la sesta piazza di WRC 3 e si trovava in 23esima posizione assoluta.